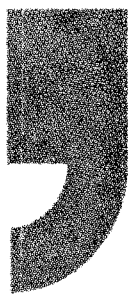


Hanno detto



Emma Marcegaglia, presidente di Confindustria

Emma Marcegaglia

Abbiamo anticipazioni sul decreto: ci sono cose che Confindustria ha chiesto perché riteniamo che siano un supporto vero al sistema delle imprese italiane. A cominciare dai crediti dello Stato nei confronti delle aziende.

Maurizio Sacconi

La preoccupazione principale del governo è per i cinquantenni che escono dal mercato del lavoro e non riescono più a produrre reddito. Ai giovani invece dico: accettate un lavoro anche se non combacia con le vostre aspirazioni.

Nel decreto aiuti a imprese e famiglie

Portabilità mutui, sanzioni alle banche inadempienti

Documento

ALESSANDRO BARBERA
ROMA

I provvedimenti
contro
la crisi economica
LO SCUDO FISCALE
Dovrebbe arrivare
con un emendamento
Porterà 3 miliardi

CLASS ACTION

Verso il terzo rinvio
Per le cause collettive
altri sei mesi d'attesa

A tentare di rendere più concorrenziale il mercato ci aveva già pensato l'allora ministro Pierluigi Bersani, obbligando le banche ad abbassare - e in alcuni casi azzerare - le penali per il «trasloco» del mutuo da un istituto all'altro. Ma nonostante quella spinta, per ottenere il trasferimento occorre talvolta aspettare ancora mesi. Questo perché, spiegano gli esperti, le banche faticano a

condividere in un cervellone unico i dati necessari ad istruttorie più veloci: stipendi, garanzie, ipoteche. A meno di sorprese dell'ultima ora, nel decreto fiscale che verrà discusso oggi dal consiglio dei ministri c'è una novità che ora potrebbe spingere gli istituti ad accelerare i tempi: se il cliente non ottiene entro trenta giorni il trasloco (tecnicamente si definisce «surroga»), la vecchia banca dovrà corrispondere al cliente una penale pari all'1% del valore del mutuo. Con il divieto di replicare la commissione di massimo scoperto, il ministro dell'Economia Giulio Tremonti dà così forma alla campagna contro quelli che lui ritiene i comportamenti scorretti del sistema bancario.

Ieri fino a tarda ora i tecnici di molti ministeri sono stati impegnati per mettere a punto la versione riveduta e corretta di quella che è di fatto

una manovra estiva. Per evitare il rischio di non convertirla in legge entro la pausa di agosto, il governo ha preparato un unico decreto con all'interno il pacchetto «milleproroghe» inizialmente separato, una mini-riforma delle offerte pubbliche di acquisto, delle norme antiriciclaggio e sulla intermediazione finanziaria. Il Quirinale, dal quale dovrà arrivare la controfirma, ha chiesto però di evitare un provvedimento «omnibus», ovvero troppo zeppo di norme. Napolitano è convinto che in questo modo il Parlamento non avrebbe lo spazio per esaminare le norme con attenzione. Per questo alcune norme minori potrebbero essere stralciate e rimandate alle prossime settimane.

Di certo nel «decretone fiscale», come tutti quelli approvati da sei mesi a questa parte, troveranno spazio molte misure anti-crisi. Dalla detassazione degli utili d'impresa reinvestiti per l'acquisto dei macchinari ad un «bonus lavoro» per i cassintegrati e per evitare i licenziamenti. Tre le ipotesi: anzitutto l'impresa che assumerà un lavoratore in «cassa» potrà avere dall'Inps le mensilità rimanenti del sussidio. Poi c'è la misura - per



dirla con le parole di Berlusconi - che punta ad «evitare il licenziamento in certe situazioni aziendali»: le imprese che terranno i lavoratori in azienda potranno attingere comunque alla cassa integrazione, ma a patto di impegnare i dipendenti in un programma di riqualificazione professionale. In questo caso l'impresa dovrà accollarsi solo il 20% della retribuzione. Infine il lavoratore in cassa integrazione potrà usare l'intera «dote» per finanziare una attività in proprio. Il cassintegrato senza lavoro potrà anche usufruire dei «voucher previdenziali» già sperimentati in agricoltura per integrare il reddito da pensione. Per i più deboli arriva un ampliamento della social card: la carta di credito prepagata da 40 euro verrà destinata a tutti gli over 65 fino a ottomila euro di reddito. Ne avranno diritto inoltre tutte le famiglie con reddito fino a seimila euro di reddito e figli entro i dieci anni.

Nel testo che approderà oggi in consiglio dei ministri c'è una novità rilevante anche per l'Eni e il mercato del gas. L'articolo 8 obbligherà l'Eni a vendere circa il 25% del gas importato - si tratta di 12 miliardi di metri cubi - ad un prezzo di mercato fissato dall'autorità per l'energia, dunque a prezzi inferiori a quelli che ha strapato finora. Circa la metà di questo gas dovrà essere offerto ai distributori di energia e alle aziende artigiane, il resto alle grandi imprese «energivore». Si tratta di fatto di una riforma del mercato che punta ridurre i costi per le imprese e - attraverso le aziende municipalizzate o i distributori minori - i consumatori.

Il decreto varrà complessivamente un paio di miliardi, al netto però di quel che garantirà lo scudo fiscale per il rientro dei capitali trasferiti illegalmente all'estero. La sanatoria, che arriverà quasi certamente per emendamento durante l'approvazione del decreto in Parlamento, porterà nelle casse dello Stato almeno tre miliardi di euro.

I PALETTI PER L'ENI
Dovrà vendere il 25%

del gas estero ai prezzi stabiliti dall'Autorità

Un altro miliardo di nuove entrate, nelle intenzioni del governo, sarà garantito da una stretta anti-evasione alle compensazioni Iva. Il decreto finanzia la restituzione del 70% del valore delle obbligazioni della vecchia Alitalia, un rimborso simbolico agli azionisti (sarà pari al «prezzo medio dell'ultimo mese di contrattazione ridotto del 50%»), il rinvio della chiusura degli enti inutili a giugno 2010. Fra le proroghe c'è quella degli sfratti nelle grandi città (al 31 dicembre) e il rinvio (è il terzo, durerà sei mesi) dell'entrata in vigore della **class action**, l'azione collettiva dei consumatori.

A parte, oggi si riunirà anche il **Comitato**, comitato interministeriale per la programmazione economica: darà il via libera ad alcuni cantieri delle grandi opere, a parte del piano per la ricostruzione dell'Abruzzo e per l'edilizia scolastica. Si tratta di circa 4,2 miliardi di euro.

Le misure



TREMONTI TER.
Sgravi fiscali sugli utili reinvestiti dalle imprese in nuovi macchinari



SOCIAL CARD
Il bonus è esteso alle famiglie con figli fino a 10 anni



BONUS LAVORO
Agevolazioni per i lavoratori in cassa integrazione



ENERGIA
Le imprese potranno consorzarsi per comprare gas all'estero



CONTI CORRENTI
Nulle tutte le clausole di massimo scoperto



PAGAMENTI
Velocizzati i pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni



ANTIRICICLAGGIO
Possibili pagamenti in contanti anche oltre i 12.500 euro



GIOCALE SPORTIVE
Sopra i 1000 euro si dovrà presentare la carta di identità



ALITALIA
Bond rimborsati al 70% del valore, rimborso parziale anche delle azioni



SANITÀ
Nuovi vincoli di spesa per le regioni che presentano conti in rosso
Aut-aut alla Calabria: 30 giorni per varare un piano di rientro pena il commissariamento



FARMACI
Nuova sforbiciata alla spesa territoriale



SFRATTI
Prorogati sino alla fine dell'anno



CLASS ACTION
L'entrata in vigore è differita al 1/1/2010



ENTI INUTILI
La loro individuazione slitta al 30 settembre. Riordino entro il 30 giugno 2010